

GIACHINO il Decreto Genova deve essere assolutamente migliorato.

La tragedia del Ponte Morandi avrà delle conseguenze sul sistema portuale e logistico del nostro Paese. Chi pensa di averne dei piccoli vantaggi a favore del proprio porto non si avvede che complessivamente il Paese ci perderà . Ecco perché realizzare subito il nuovo ponte e' una priorità assoluta. Così come aiutare le imprese portuali e trasportistiche che stanno subendo costi maggiori per mantenere la funzionalità del nostro porto più importante .

Così ha detto al Convegno dello Shipping tenutosi a Napoli l'ex Sottosegretario ai trasporti Bartolomeo GIACHINO

Il Porto di Genova non è un porto qualsiasi. E' uno dei motori di sviluppo più importanti del nostro Paese, mette in moto una occupazione che secondo Nomisma arriva a 90.000 unità, tra diretti e indiretti, di cui 16.000 in Piemonte. 20.000 in Lombardi e 10.000 in Emilia secondo lo studio Nomisma.

Un porto che genera 6 miliardi di entrate fiscali per le Casse dello Stato, una ricchezza di cui il Bilancio dello Stato ha assoluto bisogno.

Il drammatico crollo del Ponte Morandi limita e crea difficoltà a una azienda , il porto, che occupa tanti occupati quanto tutti gli stabilimenti FIAT del nostro Paese, ma il porto però serve l'import e l'export di tutta la Manifattura del Nord Italia.

Il danno creato genera difficoltà al nostro sistema trasportistico ma anche alla nostra Manifattura.

Rifare il Ponte Morandi pertanto e' una urgenza nazionale non di Genova.

Se il porto di Genova perde traffici una parte verrà acquisita da Marsiglia o dai porti del Nord Europa, a danno del nostro lavoro.

E' difficile capire questo?

Spiace che ci sian voluti 45 giorni per fare un Decreto così inadeguato.

Se nei giorni del crollo del Ponte i Vigili del Fuoco furono gli Eroi che rappresentavano la parte migliore del Paese oggi un ruolo importantissimo lo svolgono le imprese portuali e di trasporto genovesi perché stanno facendo salti mortali perché l'aumento dei tempi di trasporto non generi maggiori costi me i committenti manifatturieri.

Ecco perché il Decreto deve prevedere interventi maggiori per gli operatori portuali e le aziende di trasporto che operano nel porto di Genova.

La vicenda del Ponte Morandi rende ancora più urgente la costruzione del Terzo Valico e della TAV. Le infrastrutture autostradali del nostro Paese fanno sempre più fatica a reggere l'aumento del traffico merci e passeggeri. Se vogliamo cogliere le grandi opportunità che ci offre il mercato globale aumentare gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto su rotaia e' una linea strategica di politica economia e di sviluppo, come aveva già capito Cavour.

Bartolomeo GIACHINO